

MIE CARISSIME SORELLE,

Pentecoste porti un soffio rinnovatore perché lo Spirito è vita. Lo Spirito Santo spinge la Chiesa - sacramento di salvezza - a continuare nel corso della storia la missione di Cristo (cfr. A.G.5) difatti fu il giorno di Pentecoste che incominciarono gli Atti degli Apostoli (A.G.,4).

La celebrazione di Pentecoste rinnova l'impulso dello Spirito Santo e voglia la sua venuta accendere in tutta l'inquietudine missionaria, come già spinse gli Apostoli a vivere e predicare Cristo.

Ogni cristiano è per sua natura missionario, (art.258 Cost.) chiamato a portare il messaggio di salvezza seguendo lo stesso cammino di Cristo: il cammino di una reale incarnazione, (A.G.,3) cioè, di una reale inserzione nella vita dell'uomo povero e peccatore.

Madre Francesca Rubatto visse costantemente in attitudine missionaria: coi pescatori, coi malati, con la gioventù, con chi incontrava per la strada; cercando i poveri e i bisognosi di Dio, raggiungendoli dove stavano; sorella di tutti, assumendo le loro necessità come proprie, sofferendo con loro, godendo di ogni piccolo germoglio di grazia, amando appassionatamente l'attività missionaria, dolendosi di non aver condiviso il martirio.

La Chiesa nel decreto "Ad Gentes" ci sollecita:

"Gli Istituti si domandino sinceramente davanti a Dio se possono estendere la propria attività per l'espansione del Regno di Dio, se il loro modo di vivere è testimonianza conforme allo spirito del Vangelo e alla condizione del popolo." (cfr. A.G.40).

Venga oggi lo Spirito e ci rinnovi l'impulso che mosse gli Apostoli!

Urge una presa di coscienza della nostra disponibilità per il Regno di Dio, urge vedere se la nostra vita predica Cristo, se lo predichiamo con un linguaggio che possa essere inteso da chi ha bisogno e senta che gli doniamo lo stesso Cristo che vive dentro di noi, che vive tra noi, che ci unisce in una famiglia che si ama e vuole camminare sulle orme di Cristo con la stessa ansia che mosse la Madre Fondatrice.

Accettiamo l'impulso dello Spirito Santo per assumere l'attività missionaria che la Chiesa ci domanda: vivere Cristo in modo leggibile ovunque siamo, "incarnandoci" nel bisognoso perché lo raggiunga il Regno di Dio.

Ho fiducia nella buona volontà di ciascuna per poter presentare alla Chiesa una Comunità col volto della Fondatrice e saluto tutte cordialmente.

f.to Suor Romana Villa  
Superiora generale